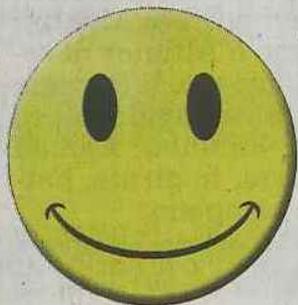




3/4 OF MILE

Articolo del - Pagina n°



Uomini e cavalli da eccellenza in tutto il mondo

Demuro e Rispoli come star in Oriente, i trottatori (e non solo) vincenti all'estero e richiestissimi. Impianti "estivi" ad alto rendimento

Con la fine delle corse in notturna, si è concluso quello che è il periodo migliore per gli ippodromi italiani. O almeno per certi ippodromi. Sabato sera a Cesena, per il Campionato Europeo, come sempre posti in piedi, anche se forse c'era qualche spettatore in meno rispetto agli altri anni. E lo stesso era accaduto in precedenza ancora al "Savio" (auguri per i suoi novant'anni!) per la finale del Superfrustino e al "San Paolo" di Montegiorgio per quella che resta la madre di tutte le competizioni per i driver, il Campionato Italiano Guidatori.

C'è poco da fare: ci sono eventi e giornate che fanno il pienone a prescindere, anche senza promozione (e senza Varenne). Un esempio? Prendiamo le Capannelle, a Roma: Pasqua, Pasquetta, 25 aprile e 1 maggio avranno sempre un bel pubblico, anche se in pista andassero i cammelli al posto dei cavalli. Invece le altre giornate di gran



Il pienone di sabato sera a Cesena

premio che non siano il Derby Day faticano a riempire il parterre.

Tornando agli ippodromi degni di attenzione, per strutture adeguate, ben tenute, e pubblico numeroso, al galoppo mettiamoci Pisa e Livorno (anche questo ora gestito dall'Alfea, con mille iniziative), Siracusa con i suoi pienoni, e ancora i piccoli Corridonia e Tagliacozzo (questo ben gestito, con dipendenti all'essenziale e lavoratori stagionali per tutti gli altri servizi). Al trotto, oltre ai citati Cesena e Montegiorgio, ecco invece Ss. Cosma e Damiano, un altro di quei posti formato famiglia, e Torino, molto rilanciato di recente, anche qui con tutta una serie di manife-

stazioni collaterali. Ci sono ippodromi come Varese che giocano tutto o quasi con gabbie, o che giocano contro, oppure ha una pista all'americana, di 1600 metri, ma sembra un deserto.

Ma occupiamoci del momento, che è costituita da un gran pubblico. Tra i fantini, Mirco Demuro e Rispoli da tempo sono diventati autentici idoli in Giappone, ma anche a Hong Kong. Demuro nel 2011 ha vinto una D (il suo capolavoro). Ora tutti lo guardano sciato l'Italia (Demuro e Rispoli in Francia): bene per noi. Tra gli allenatori, Betti si è affermata prima con Marco (che al momento delle scuderie più importanti) e poi in Francia con

Passando ai cavalli, i nostri trottatori, sempre a Vincennes e su tutte le piste. Moses Rob l'ultimo grande, Marielles, ma le vittorie più (e anche gli acquisti) sono state scuderie transalpine). Demuro, loppo, con i vari Excess, Berry e Crackerjack K. Sono stati venduti a caro prezzo.